

ALLEGATO 9



Provvedimento n. **855**

del 14/03/2011

Proponente: **Tecnico Ambiente**

Classificazione: 09-06-02 2008/14

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO CON EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART.269 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006 E SMI - DITTA POWERCROP SPA - PROGETTO "POLO ENERGIE RINNOVABILI DI RUSSI (RA)" - VIA CARRARONE, N.3 - SEZIONE BIOGAS E COMPOSTAGGIO -

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Ditta PowerCrop srl, avente sede legale in Comune di Bologna, Via degli Agresti, n.6, ha presentato in data 15/07/2008 alla competente Regione Emilia-Romagna (ns. PG 68722/2008 del 04/08/2008) domanda di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al Titolo III della L.R. n. 9/1999 e smi per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e L.R. n. 26/2004 (successivamente indicata con Autorizzazione Unica) relativamente al progetto per la realizzazione di un Polo Energie Rinnovabili costituito da:
 - centrale termoelettrica alimentata a biomasse ligneo-cellulosiche (provenienti principalmente da colture dedicate da filiera corta e costituite in prevalenza da cippato di pioppo) con potenza termica nominale pari a 92,7 MWt per la produzione di energia elettrica di circa 30 MWe (*Sezione biomasse solide*) e relativo elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale AT di lunghezza pari a circa 6 km (di cui in parte localizzato nel Comune di Russi e la parte finale nel Comune di Ravenna);
 - impianto di cogenerazione, con potenza termica nominale pari a 2,7 MWt e potenza elettrica nominale pari a 0,99 MWe, alimentato a biogas prodotto mediante trattamento di digestione anaerobica di deiezione suine e insilato di mais (*Sezione biogas*) e connessi impianti di trattamento della frazione liquida e della frazione solida del digestato mediante, rispettivamente, ultrafiltrazione/osmosi inversa e compostaggio;
 - impianto fotovoltaico con potenza complessivamente pari a 300 kWp (*Sezione Solare*) previsto su alcune coperture di edifici/tettoie (edificio servizi, edificio officina-magazzino-box pale, 2 tettoie stoccaggio biomasse solide, tettoia parcheggi);

nell'ambito della riconversione produttiva dell'ex-zuccherificio Eridania Sadam SpA, sito in Comune di Russi, Via Carrarone n. 3.

CONSIDERATO che:

- Contestualmente alla presentazione della procedura di VIA/Autorizzazione Unica, la Ditta **PowerCrop srl nella persona del suo legale rappresentante** ha presentato domanda per il rilascio, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005 e dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di cui al **punto 1.1 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 59/2005** ("Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW") per la **nuova centrale termoelettrica alimentata a biomasse solide** del Polo Energie Rinnovabili di Russi in progetto;

VISTA l'avvenuta pubblicazione sul BUR del 27/08/2008 e su quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito della documentazione presentata nell'ambito della procedura di VIA/Autorizzazione Unica, compresa la domanda di AIA per la nuova centrale termoelettrica alimentata a biomasse solide della Ditta PowerCrop, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 8 della L.R. n. 21/2004;

VISTA inoltre la documentazione integrativa presentata dalla Ditta PowerCrop e pervenuta a questa Provincia in 23/10/2009 (ns. PG 86995/2009 del 23/10/2009), a seguito della richiesta inoltrata con nota PG.2008/293878 del 05/12/2008 dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente della procedura di VIA/Autorizzazione Unica, che veniva successivamente completata con elaborati grafici mancanti in forma catacea per mero errore tipografico (ns. PG 99207/2009 del 14/12/2009); con tale documentazione integrativa veniva trasmessa comunicazione di trasformazione societaria da srl a SpA che assume pertanto, fermo il resto, la denominazione di **PowerCrop SpA** a far data dal 10/12/2008;

CONSIDERATO inoltre che:

- la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, in capo alla Provincia, è relativa alla sola **centrale termoelettrica alimentata a biomasse solide** da 30 MWe (92,7 MWt) e che tale autorizzazione verrà ricompresa all'interno della procedura di VIA/Autorizzazione Unica di competenza regionale;
- dalla procedura di AIA sopracitata è esclusa la parte relativa alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione, con potenza termica nominale pari a 2,7 MWt e potenza elettrica nominale pari a 0,99 MWe, alimentato a biogas prodotto mediante trattamento di digestione anaerobica di deiezione suine e insilato di mais (*Sezione biogas*) e connessi impianti di trattamento della frazione liquida e della frazione solida del digestato mediante, rispettivamente, ultrafiltrazione/osmosi inversa e compostaggio alla produzione di energia elettrica da biogas;

CONSIDERATO altresì:

- che occorre pertanto procedere al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi, per l'impianto di cogenerazione, con potenza termica nominale pari a 2,7 MWt e potenza elettrica nominale pari a 0,99 MWe, alimentato a biogas prodotto mediante trattamento di digestione anaerobica di deiezione suine e insilato di mais (*Sezione biogas*) e connessi impianti di trattamento della frazione

- liquida e della frazione solida del digestato mediante, rispettivamente, ultrafiltrazione/osmosi inversa e compostaggio, in capo alla Provincia;
- che l'autorizzazione che verrà rilasciata ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi sarà ricompresa all'interno della procedura di VIA/Autorizzazione Unica di competenza regionale.

VISTA la normativa in materia di inquinamento atmosferico:

- Decreto Legislativo n.152/2006, parte V e smi;
- Legge Regionale n.5/2006 – Capo II, art. 5 “Titolarità di funzioni in materia ambientale”;
- art.122, 4° comma, della Legge Regionale del 21.04.1999, n.3 in materia di delega alle Province di funzioni amministrative per le autorizzazioni e il controllo delle emissioni in atmosfera;
- Delibera della Regione Emilia Romagna n.2236 del 28/12/2009 pubblicata sul BUR in data 04/02/2010 e smi (DGR 1769/2010) – **“Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V – “**
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTO il parere espresso dal Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna PGRA/2011/8 del 03/01/2011;

ACQUISITO il parere espresso dal Comune di Russi pg. n. 1943 del 24/02/2011 e pervenuto in data 24/02/2011 ns. pg. n. 19663/2011, per la Sezione Biogas, che viene integralmente riportato:

"parere favorevole, a condizione che venga garantita la compatibilità di tali emissioni in atmosfera con l’ambiente urbano limitrofo.

Si precisa a tal fine quanto segue:

- la localizzazione dell’attività, esterna al centro urbano, è compatibile alla disciplina urbanistica vigente (PRG’95 del Comune di Russi): l’impianto, di cui in oggetto, verrà insediato all’interno di una Zona D5 - comparti produttivi soggetti a programmi unitari di intervento, denominata “COMPARTO ERIDANIA (zuccherificio)” ed identificata graficamente nella TAV. 5 - P3 del PRG’95 vigente.

Premesso che tale area risulta esterna al centro abitato, si precisa che per la stessa, di fatto rappresentante un comparto industriale esistente su cui era insediato lo zuccherificio Eridania, gli interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuove attività produttive si attuano sulla base di un Programma-Progetto Unitario, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, al fine di definire usi produttivi compatibili, tipologie di intervento, eventuali stralci operativi e misure ed interventi di tutela e riqualificazione ambientale.

A tal fine è stato predisposto da PowerCrop ed Eridania il Programma-Progetto Unitario, che risulta allegato alla richiesta, presentata alla competente Regione Emilia Romagna, di valutazione di impatto ambientale (LR 9/99 e DLgs 152/06) e autorizzazione unica (DLgs 387/03, LR 26/04, DM 10/9/10) relativa alla realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) di proprietà

Powercrop e sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) – Riconversione ex zuccherifici

Eridania Sadam Spa, e che è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato 703001_U_1001 rev. 1: Relazione Tecnica

Elaborato 703001_U_1002 rev. 1: Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato 703001_U_1003 rev. 0: Visure Catastali

Elaborato 703001_U_1004 rev. 1: Stralcio Catastale 1:2.000

Elaborato 703001_U_1005 rev. 1: Stralcio Prg 1:5.000

Elaborato 703001_U_1006 rev. 1: Stralcio Psc _ Carta dei vincoli e delle tutelate-
tavola risorse ambientali e culturali 1:5.000

Elaborato 703001_U_1007 rev. 1: Stralcio Piano Di Bacino 1:25.000

Elaborato 703001_U_1008 rev. 1: Tavola Reti 1:25.000

Elaborato 703001_U_1009 Tav. 1 di 2 rev. 0: Rilievo dello Stato di Fatto 1:2.000

Elaborato 703001_U_1009 Tav. 2 di 2 rev. 0: Rilievo dello Stato di Fatto 1:2.000

Elaborato 703001_U_1010 rev. 1: Documentazione Fotografica

Elaborato 703001_U_1011 rev. 1: Inserimento Progetto su base Catastale 1:2.000

Elaborato 703001_U_1012 rev. 1: Inserimento Progetto su base Prg 1:5.000

Elaborato 703001_U_1013 rev. 1: Planimetria di Zonizzazione 1:2.000

Elaborato 703001_U_1014 rev. 1: Planivolumetrico 1:2.000

Elaborato 703001_U_1015 rev. 1: Sagome di massimo ingombro,allineamenti e
distacchi 1:2.000

Elaborato 703001_U_1016 rev. 0: Planimetria di progetto delle opere da realizzare
nelle aree destinate a standard 1:200

Elaborato 703001_U_1017 rev. 0: Planimetria di progetto di recupero ambientale
delle aree utilizzate per vasche di decantazione

Elaborato 703001_U_1018 rev. 1: Planimetria di progetto delle reti infrastrutturali

Elaborato 703001_U_1019 rev. 0: Analisi del sistema viario a servizio
dell'insediamento e progetto di adeguamento della viabilità esterna al comparto

Elaborato 703001_U_1020 rev. 0: Relazione Geologica –Geotecnica comprensiva
dell'elaborato 703001_G_1608 rev. 1

Elaborato 703001_U_1021 rev. 1: Schema di Convenzione

Elaborato 703001_U_1022 rev. 0: Computo Metrico Estimativo delle opere di
urbanizzazione da realizzare

Elaborato 703001_U_1023 rev.0: Piano di manutenzione e stima dei costi

Elaborato Allegato 7-A- PRG – Proposta di variante

Si comunica quindi che, pur non essendo emersi in fase di istruttoria tecnica
urbanistica elementi ostativi all'Approvazione del Programma – Progetto Unitario
da parte del Consiglio Comunale, considerando che il Programma – Progetto
Unitario del Comparto Eridania è strumento di definizione degli usi produttivi
compatibili, nonché delle tipologie di intervento, di eventuali stralci operativi e
misure ed interventi di tutela e riqualificazione ambientale, l'Approvazione stessa
risulta condizionata a quanto emergerà dagli esiti della Conferenza dei Servizi per
Valutazione di Impatto Ambientale.

Si precisa inoltre che nelle vicinanze sono presenti piccoli agglomerati di abitazioni
civili ed alcune case rurali sparse".

PRESO ATTO del Rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale predisposto al
termine dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Emilia-
Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di
VIA/Autorizzazione Unica in data **28/02/2011**;

VISTO l'art.107, 5° comma del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenze al
Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario
Generale che stabilisce che:

...

"Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";

SU proposta del Responsabile del procedimento:

AUTORIZZA

1. La Società PowerCrop SPA, avente sede legale in Comune di Bologna, Via degli Agresti, n.6, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, con potenza termica nominale pari a 2,7 MWt e potenza elettrica nominale pari a 0,99 MWe, alimentato dal biogas prodotto mediante trattamento di digestione anaerobica di deiezione suine e insilato di mais (*Sezione biogas*) e connessi impianti di trattamento della frazione liquida e della frazione solida del digestato mediante, rispettivamente, ultrafiltrazione/osmosi inversa e compostaggio, da realizzare in Comune di Russi, Via Carrarone, n.3;
2. L'autorizzazione è soggetta all'osservanza delle disposizioni in vigore in materia fatti salvi tutti i diritti di terzi e alle prescrizioni indicate **nell'allegato A**) e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **I compiti di vigilanza e controllo** del rispetto delle prescrizioni e dei limiti impartiti sono affidati ai Servizi Provinciali ARPA Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente.
4. **DI dare atto** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del Settore proponente o chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

Sottoscritto dalla
DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E TERRITORIO
Arch. Elettra Malossi
con firma digitale

I limiti di emissione e le prescrizioni che la Società PowerCrop SPA - Stabilimento di Russi, è tenuta a rispettare sono i seguenti:

Sezione biogas e impianto di compostaggio

IMPIANTO BIOGAS

Il funzionamento del sistema biogas è previsto continuativamente per 24 ore al giorno, per complessive 8.760 ore. Il motore a biogas funzionerà invece per circa 8.000 ore/anno.

In condizioni di funzionamento nominale, l'impianto tratterà 72 t/giorno di deiezioni suine al 3% di sostanza secca (26.280 t/anno) e 49,3 t/giorno di insilato di mais al 35 % di sostanza secca (18.000 t/anno).

Il totale giornaliero di materiale in ingresso secondo la configurazione nominale risulta di 121,3 ton/giorno. La quantità totale annua di materiale in ingresso risulta di circa 44.280 ton/anno.

Sulla base dell'alimentazione sopra descritta, i prodotti in uscita dai digestori saranno circa 13,8 t/giorno di biogas e 107,2 t/giorno di digestato.

Il biogas verrà inviato al cogeneratore mentre il digestato verrà inviato ad un trattamento di separazione solido/liquido. La frazione solida in uscita da quest'ultimo trattamento, circa 2,6 t/giorno, sarà inviata alla sezione di compostaggio mentre la frazione liquida, circa 104,6 ton/giorno, sarà inviata al sistema di recupero effluenti liquidi e un concentrato, da inviare all'impianto di compostaggio.

Nella tabella seguente si riassume la quantità e la tipologia dei materiali in ingresso all'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas.

Configurazione Nominale di progetto	Tipologia materiale in ingresso	Quantità attese		Sostanza Secca
		t/giorno	t/anno	%
Deiezioni Suine	Sottoprodotto di origine animale	72	26280	3
Insilato di mais	Materia prima (biomassa dedicata)	49,3	18000	35
<i>Totale</i>		<i>121,3</i>	<i>44280</i>	

La provenienza, le caratteristiche e le condizioni di utilizzo del biogas devono rispettare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e smi, Parte V, Allegato X, Parte I, Sezione 1, punto r) e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e smi, Parte V, Allegato X, Parte II, Sezione 6.

Le sostanze utilizzate ai fini della produzione del biogas non devono essere classificate come rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi – Parte IV; il biogas prodotto deve avere un contenuto massimo di composti solforati, espressi come solfuro di idrogeno, non superiore allo 0.1 % v/v.

Relativamente all'impianto termoelettrico, trattandosi di impianto di cogenerazione con potenza elettrica di 0,99 MWe (< 3 MWt), ai sensi dell'art. 272 comma 1), Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi e ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte V, all'Allegato IV, Parte I, punto ff) "Impianti e attività in deroga", tali tipi di impianti non sono soggetti ad autorizzazione espressa alle emissioni in atmosfera in quanto di potenza termica inferiore ai 3 MWt.

Le emissioni relative al motore a combustione interna alimentato a biogas devono tuttavia rispettare i limiti definiti nel D.Lgs. 152/06 e smi, Parte V, Allegato I, Parte III, punto 1.3) e nello specifico:

EMISSIONI MOTORE A COMBUSTIONE INTERNA

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	180	°C
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Carbonio organico totale – COT ⁽¹⁾	150	mg/Nm ³
Monossido di carbonio – CO	800	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Composti organici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	10	mg/Nm ³
<i>I limiti sopraindicati sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.</i>		

⁽¹⁾ Non Metanici

Prescrizioni:

1. Per la verifica del rispetto di tali limiti, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi;
2. Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di **prese** di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel manuale U.N.I.CHIM. M.U. 122 e smi;
3. Per la emissione sopraindicata deve essere garantito il corretto posizionamento delle prese campione secondo le norme UNI 10169 e UNI EN 13284-1 nonché l'accessibilità in sicurezza alle prese stesse;
4. Si indica quale termine ultimo per la messa a regime del nuovo impianto di cogenerazione alimentato a biogas, il 31/12/2012.
5. Per il punto di emissione sopraindicato non si prescrivono autocontrolli analitici. **La Ditta è comunque tenuta al rispetto delle seguenti condizioni:**
 - dovrà essere effettuato il controllo in continuo delle caratteristiche del biogas inviato a combustione in particolare la ditta dovrà rendere disponibile a DCS di controllo dell'impianto i valori relativi all'analisi in continuo della qualità del biogas inviato al motore endotermico (a monte e valle del sistema di depurazione) nei suoi macrocomponenti CH₄, O₂, H₂S

TORCIA DI EMERGENZA

Il biogas prodotto dai digestori che non sarà inviato al motore a biogas (perché eventualmente in eccesso, oppure in caso di indisponibilità del motore stesso) sarà condotto alla caldaia per essere introdotto nella camera di combustione.

L'apporto termico del biogas in camera di combustione è pari a circa il 3% del carico totale, per un numero di ore/anno non prevedibili ma indicativamente pari a 200.

In caso di indisponibilità contemporanea del motore e della caldaia a biomasse è previsto, come sistema di abbattimento del biogas prodotto, una torcia di emergenza la cui capacità sarà di circa 580 Nm³/h.

La torcia sarà costruita in acciaio inossidabile e sarà dotata di:

- sistema di accensione automatica a elettrodi
- sistema di controllo per presenza fiamma
- protezione antivento
- pannello di controllo per funzionamento automatico.

Sarà dotata di un dispositivo automatico di riaccensione in caso di spegnimento della fiamma, e quindi in caso di mancata riaccensione, un dispositivo di blocco con allarme.

Si autorizza pertanto la torcia a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni/prescrizioni:

1. la torcia dovrà essere dimensionata in modo tale da poter smaltire completamente l'intera produzione oraria di biogas;
2. la torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento prevede la ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
3. la Ditta é tenuta alla registrazione dei periodi di funzionamento della torcia, in un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna e Faenza e firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti;
4. dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia al fine di mantenerla in efficiente stato di funzionamento;
5. le manutenzioni dovranno essere registrate sullo stesso registro di cui al sopracitato punto 3) del presente provvedimento.

IMPIANTO COMPOSTAGGIO

L'impianto tratterà la parte solida del digestato e le ceneri provenienti dalla caldaia e dall'elettrofiltro per la parte raccolta a monte dell'iniezione di reagenti.

L'aria esausta prodotta nelle varie operazioni di compostaggio e/o aspirata dalle biocelle è inviata in un apposito sistema di trattamento, costituito da torre di lavaggio e biofiltro.

L'aria presente nella sezione di biocelle/compostaggio può essere caratterizzata da sostanza maleodoranti (nonostante l'abbattimento durante il processo di digestione anaerobica), da ammoniaca e da altre componenti inorganiche. L'aria viene pertanto aspirata e convogliata ad un sistema di abbattimento (scrubber) .

Dopodiché l'aria viene inviata ad un sistema di biofiltrazione e convogliata in un punto di emissione in atmosfera le cui caratteristiche principali sono:

IMPIANTO DI BIOFILTRAZIONE

- Portata trattata: 50.000 Nm³/h
- Temperatura: 45°C

- Altezza dello scarico: 12 m dal piano campagna

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

- SOV come COT 10 mg/Nm³
- NH₃ 5 mg/Nm³
- H₂S 2 mg/Nm³
- U.O. < 300 U.O./mc

L'impianto di biofiltrazione é costituito da componenti vegetali (torbe, compost, cippato e arricchito con microflora).

Prescrizioni:

Per una corretta gestione del biofiltro, devono essere garantiti i seguenti parametri di conduzione e in particolare:

- temperatura: 20-40°C
- umidità 40-60%
- pH 6-8

1. **All'atto della messa a regime dell'impianto di biofiltrazione, che dovrà essere comunicata alla Provincia e all'ARPA, la Ditta dovrà predisporre un punto di prelievo dell'emissione a monte del biofiltro sul collettore di adduzione per la caratterizzazione quali - quantitativa degli effluenti in ingresso e produrre una relazione tecnica circa il rendimento del biofiltro;**
2. I controlli di temperatura e umidità devono essere eseguiti con frequenza **quadrimestrale per i primi due anni di esercizio** e, successivamente, con frequenza **semestrale** attraverso rilevazioni in campo; gli esiti devono essere annotati con la stessa frequenza su files oppure su un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna e Faenza, e resi disponibili agli enti di controllo;
3. dovrà inoltre essere garantita un'adeguata altezza del letto pari almeno ad 1 m e un tempo minimo di residenza dell'aria da trattare di 30 secondi;
4. dovrà essere misurata con frequenza **quadrimestrale** per i primi due anni di esercizio e, successivamente, con frequenza **semestrale** la portata del ventilatore e l'altezza del letto filtrante. **Quando l'altezza del letto filtrante diminuisce in modo tale che la portata del ventilatore si riduce di 1/3, dovrà essere rigenerato interamente il letto filtrante.**
5. Per la verifica dei limiti si dovrà far riferimento ai metodi indicati nell'allegato 3B della DGR 2236/09, come modificato dalla DGR 1769 del 22-11-2010 e precisamente:

Parametro/Inquinante	Sigla Parametro Inquinante	Metodi indicati
Unità Odorimetriche	OUE	UNI 13725
Portata	Portata	UNI 10169
Polveri o Materiale Particellare	Polveri/Materiale particellare	UNI EN 13284-1 UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come carbonio organico totale)	COV totali espressi come carbonio	UNI EN 12619 (<20mg/Nmc) UNI EN 13526 (>20mg/Nmc) UNI EN 13649
Ammoniaca	NH ₃	UNICHIM 632 (analisi colorimetrica o potenziometrica con IRSA 4030) UNICHIM 269
Acido Solfidrico	H ₂ S	DPR 322/71 (potenziometria o UV-VIS) UNICHIM 634

6. Ai sensi dell'art. 269, comma 5), del Decreto Legislativo n.152/2006 e smi, la presente autorizzazione ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio all'interessato. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Qualora vengano effettuate modifiche all'assetto impiantistico autorizzato, dovrà comunque essere presentata nuova domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

Il sottoscritto _____ in qualità di Collaboratore Informatico del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme alla determinazione n. _____ del _____, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dall'Arch. Elettra Malossi in qualità di Dirigente del settore Ambiente e Territorio, comprensiva di n. _____ allegati, rispettivamente sub ____, ____, __ e ____, che consta di n. _____ pagine complessive, documenti tutti conservati presso questa Provincia ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Ravenna, __/__/____,

TIMBRO

Firma
